

Motivazioni della proposta di lavoro

Gli obiettivi

Questa proposta di lavoro per le Scuole Secondarie di secondo grado trae spunto dalle celebrazioni per i centocinquanta anni dall'unità d'Italia ed è finalizzata a **far conoscere ai giovani alcune interessanti testimonianze di innovatori nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, nella società operanti in Torino a metà Ottocento.**

Una delle personalità illustrate è appunto **Francesco Faà di Bruno**, eccezionale figura di **scienziato, divulgatore della cultura scientifica, innovatore nell'ambito del sostegno alle classi sociali più deboli, in particolare le donne, ma soprattutto uomo di fede.**

Ma al di là della conoscenza dell'opera e del pensiero di Faà di Bruno, il percorso didattico a lui dedicato, che si avvale ampiamente di **fonti documentaristiche e analisi storiche**, si propone obiettivi più ampi, e in particolare intende:

- favorire la **riflessione sul confronto di idee e di posizioni politiche** che ha portato dapprima all'unità d'Italia, e successivamente alla identificazione degli italiani come cittadini di una medesima nazione;
- rendere evidente la presenza, nella storia piemontese dell'Ottocento, di grandi figure di innovatori nel campo politico, economico, sociale, scientifico, artistico, la cui attività è stata rivolta alla **costruzione di una "mentalità" italiana**;
- far acquisire agli studenti, mediante un'adeguata conoscenza della storia italiana, l'abito mentale del **cittadino attento all'evoluzione dei problemi civili e politici** del passato, anche come base per l'interpretazione del proprio tempo;
- costruire negli studenti le competenze adeguate a **valutare costantemente il grado di attendibilità delle notizie** loro proposte;
- guidare gli studenti ad un efficace **apprendimento on line.**

La struttura

L'ampiezza di interessi, l'originalità del pensiero religioso e sociale di Faà di Bruno, la sua vastissima attività nei campi della scienza, dell'insegnamento, della divulgazione della cultura, della beneficenza, della formazione culturale e professionale delle donne, ne hanno reso **impossibile la trattazione completa a livello didattico.**

E' stato quindi indispensabile operare scelte che, pur escludendo aspetti importanti della sua personalità, permettessero comunque agli studenti **un primo approccio alla sua figura, individuandone i caratteri più significativi.**

A questo scopo sono rivolti i **quattro percorsi di lavoro** che seguono, preceduti da un'**Introduzione** finalizzata ad accostare i giovani al dibattito culturale e politico sulla **funzione e l'opportunità della beneficenza** in uno stato moderno:

Primo percorso

intende inserire la figura di **Faà di Bruno nel contesto storico, culturale e sociale di appartenenza, la città di Torino nella seconda metà dell'Ottocento**;

Percorsi secondo, terzo e quarto

sono finalizzati ad illustrare tre specifici interventi di Faà di Bruno nell'ambito sociale:

- **il soccorso ai lavoratori in difficoltà economiche;**
- **la tutela della salute dei lavoratori;**
- **la promozione sociale, culturale, morale delle donne.**

Nell'elaborazione dei singoli percorsi si è seguito il seguente criterio:

- **breve presentazione dell'argomento;**
- **approfondimento dell'argomento attraverso passi scelti di storici, sociologi, esperti dei diversi settori della scienza e della tecnologia;**
- **documentazione e fonti d'archivio.**

L'intento di creare un **rapporto diretto degli studenti con le fonti**, dalle quali derivano le informazioni loro date, costituisce uno dei principali **obiettivi cognitivi** dei percorsi didattici; la sezione **Documentazione** offre a questo fine una serie di **testi e documenti di vario genere**, riferibili alla figura di Faà di Bruno e a vari aspetti di Torino della seconda metà dell'Ottocento.

A conclusione del lavoro, inoltre, si trovano due serie di **documenti conservati presso l'Archivio di stato di Torino**, che gli studenti potranno liberamente utilizzare per approfondire l'argomento trattato.

Le **Proposte di riflessione** guidano gli studenti ad un'analisi rigorosa dei testi e dei documenti e li sollecitano a completare le informazioni ricevute con ricerche personali.

Suggerimenti per il lavoro

La specificità del supporto, un **sito nella rete web**, ha imposto la **brevità dei testi**, alla quale si potrà rimediare con la lettura diretta dei saggi indicati nella bibliografia.

Mentre appare indispensabile che una prima conoscenza di questa figura avvenga attraverso la lettura delle parti saggistiche, è **auspicabile che un approfondimento** su di essa **si realizzi mediante un lavoro attivo sulle fonti** riportate (documenti archivistici, articoli di giornali, immagini, lettere, ecc...), con un lavoro simile a quello effettuato dagli storici sul materiale documentario.

Poiché di norma i giovani non posseggono le abilità necessarie a leggere con rigore scientifico un documento storico, è preferibile che questa fase di lavoro avvenga con il **supporto dei docenti**, e possibilmente in **gruppi di studio**.

Per dare concretezza al lavoro svolto, e per ampliare le conoscenze storiche degli studenti, è prevista l'opportunità di **chiedere alla Sezione didattica dell'Archivio di stato di Torino la consulenza di esperti**, che illustreranno i singoli documenti inserendoli nel contesto storico di appartenenza. Appare consigliabile anche la **visita guidata all'Archivio di Stato**, da prenotare presso la Sezione didattica dell'Archivio stesso.